N. 189 — Martedì 10 Luglio — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Martedì 10 Luglio — N. 189

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Castello ed alla Libreria Roux di Rossa Stroglia, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, . . Estero — qualunque destinazione 52 26 4 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 3

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 8: in 4ª pag. Centesimi 30; in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1 50 — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

La proroga dei lavori parlamentari.

La parola del Re alle Rappresentanze della Camera e del Senato.

(Per filo diretto da Roma alla Stampa).

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta di lunedì 9 luglio.

Roma, 9 (sera)

Presidenza del vice-presidente Cuneiardini.
La seduta comincia alle ore 14,5.

L'opzione dell'on. Zanardelli.

Il PRESIDENTE comunica che l'on. Zanardelli optò pel Collegio di Iseo.
Dichiara quindi vacante il Collegio di Nocera Inferiore.

Per procedere contro l'on. Crespi.

Annunzia quindi una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on Silvio Crespi per diffamazione.

Sulle riduzioni ferroviarie ai maestri elementari.

SANTINI interroga il ministro dei lavori pubblici sulle ritardate concessioni delle facilitazioni dei viaggi ai maestri elementari ed agli impiegati delle Amministrazioni provinciali, mantenendo ferme le disposizioni delle leggi in vigore per gli impiegati centrali.

Accenna fatta analoghe interrogazioni gli onorevoli COMPANS, NASI e CIRMENI.

DI SANTONOFRIO, sottosegretario dei lavori pubblici, dice che il Governo riconosce l'opera moralizzatrice dei maestri elementari e la utile azione degli impiegati, e quindi è suo dovere di fare tutto ciò che è possibile per rialzarne il morale. Accenna ai vantaggi che essi ora godono per ciò che riguarda i viaggi ferroviari, e dice che altri maggiori vantaggi sono stati studiati, discussi ed approvati, d'accordo con le Società ferroviarie.

Contro queste nuove proposte sono stati fatti reclami da impiegati dell'Amministrazione centrale, che hanno ritenuto essere lesi nei loro interessi, e la Corte dei conti per due volte si è rifiutata di registrare il decreto che sta esaminando i nuovi provvedimenti. Nonostante questo fatto, il Governo si riserva di prendere la deliberazione che saranno del caso.

SANTINI dice che le Società potevano accettare le proposte che concedevano agli impiegati dell'Amministrazione provinciale ed ai maestri concessioni che hanno ritenuto essere lesi nei loro interessi, e la Corte dei conti per due volte si è rifiutata di registrare il decreto che sta esaminando i nuovi provvedimenti. Nonostante questo fatto, il Governo si riserva di prendere la deliberazione che saranno del caso.

SANTINI dice che le Società potevano accettare le proposte che concedevano agli impiegati dell'Amministrazione provinciale ed ai maestri concessioni che hanno ritenuto essere lesi nei loro interessi, e la Corte dei conti per due volte si è rifiutata di registrare il decreto che sta esaminando i nuovi provvedimenti. Nonostante questo fatto, il Governo si riserva di prendere la deliberazione che saranno del caso.

COMPANS ricorda le promesse fatte ai maestri alla vigilia delle elezioni e deplora che non siasi mantenuto. Confida che il Governo attuale vorrà provvedere a che i maestri e gli impiegati delle Amministrazioni comunali e provinciali abbiano le concessioni promesse.

CIRMENI, anche a nome dell'on. Nasi, assente, non che i nuovi provvedimenti proposti circa le riduzioni ferroviarie danneggino gli impiegati delle Amministrazioni centrali, e domanda che siano rispettati i diritti acquisiti. Infine dichiara che non può ritenersi soddisfatto.

DI SANTONOFRIO replica che la Convenzione non possono obbligarne le Società ferroviarie a fare le concessioni che sono desiderate. Le Società però hanno accondisceso a molte riduzioni ferroviarie, compresa quella ai maestri elementari, perchè il Governo consentisse alla istituzione nuova e graduale per gli impiegati, tanto dell'Amministrazione centrale quanto per quelli dell'Amministrazione provinciale. In ogni modo, il Governo si riserva di studiare la questione con tutte le premure e tutto l'affetto che sentiamo gli impiegati ed i maestri per i servizi prestati che reclamano alla Banca Assicura l'onorevole Nasini che la questione delle concessioni dei libretti agli operai è in corso di studio.

COMPANS insiste nella sua osservazione, dicendo che bisognerebbe la riduzione del 50 0/0 a tutti i maestri e gli impiegati affinchè la questione fosse risolta.

La risposta del Re alla rappresentanza della Camera

Presidenza dell'on. Villa.

Il PRESIDENTE riferisce che l'Ufficio di presidenza, unitamente alla Commissione, recò a S. M. il Re l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

Sua Maestà si espresse nel seguente modo:

«*Signor presidente, signori deputati,*

«Sono ben lieto che, colla calma e colla serenità che si conviene alle discussioni parlamentari, la Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori. L'esercizio ordinato delle pubbliche libertà, prima e fondamentale fra tutte, quella della tribuna parlamentare, è stata e sarà la vera forza delle nostre istituzioni. (*Vive approvazioni*).

«Il mio popolo e me congiunto nel comune ideale nel culto della patria ha con me vivo e pieno fidente nel patriottismo e nel senno del Parlamento, ed accoglierà con soddisfazione i benefici risultati di una non interrotta e feconda attività legislativa. Un paese come il nostro, che ha tanto e naturali coraggio, tanta virtù di esempi, tanti tesori di tradizioni e di storia, ha il diritto ed il dovere insieme di conseguire non solo la prosperità, ma anche la grandezza.

«Confido nell'assistenza del mio Governo, nel concorso illuminato del Parlamento e nella forza e intelletto degli italiani per raggiungere all'alto scopo.

«Intanto son sicuro che con alto e sereno dibattimi prenderete in esame i più urgenti provvedimenti legislativi inspirati ai bisogni della pubblica economia e della pubblica educazione, che sono i due più grandi fattori della vita dello Stato, e così darete nuova prova della vostra saggezza e del vostro interesse a promuovere i migliori destini della patria. (*Approvazioni*)

Per l'emigrazione.

GIUSSO ritira la sua proposta per il differimento del disegno di legge sull'emigrazione, per deferenza alla maggioranza della Camera e per sfatare la leggenda che quel disegno di legge sia senza merito, mentre egli dimostrerà il contrario.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, la quale propone che si annulli la proclamazione fatta dall'assemblea dei presidenti nel Collegio di Nuoro per l'elezione del cav. Luigi Scanu-Pinna, e si proclami invece il ballottaggio fra questi e l'avv. Cao-Pinna.

Sono approvate.

L'azione dei prefetti nelle ultime elezioni.

In Provincia di Cuneo.

COLAJANNI dà ragione di una sua interpellanza al ministro dell'interno sull'azione esercitata dai prefetti nelle ultime elezioni e sulle ripetute prese verso i prefetti di Caltanissetta e di Cuneo.

Osserva che nelle ultime elezioni vi fu una nota nuova, la dilidenza del Governo verso i migliori prefetti, i quali vennero trasferiti od indegnamente puniti quando non vollero piegarsi agli ordini elettorali del Ministero.

Altri furono sottoposti alla vigilanza speciale per mezzo d'ispettori, i quali esercitarono un'opera nefasta. In qualche luogo, come a Napoli, il Governo tentò persino la corruzione. (*Commenti*)

Deplora questa arti, che distruggono la sincerità del regime rappresentativo, e pel bene del Paese confida che non si rinnovino. (*Bene!*)

SARACCO, ministro dell'interno, accetta lamento per cortesia una interpellanza che riguarda atti compiuti dal precedente Ministero e che gli sono perfettamente ignoti. Per conto intende che l'azione del Governo si svolga con la massima correttezza anche quando si tratta di far prevalere uomini che secondino un savio indirizzo di Governo. Soprattutto intende che il Governo si astenga da ogni atto di coercizione (*Commenti*) per non inquinare la forte della rappresentanza nazionale. In linea di fatto nota che i prefetti di cui si tratta sono sempre a disposizione e che il loro allontanamento non fu determinato da ragioni elettorali; ad ogni modo, è lieto che i deputati denuncino al Parlamento i fatti che stimano contrari alle buone norme di Governo. (*Approvazioni*)

BERTOLINI dichiara insufficienti i fatti esposti dall'on. Colajanni, che invita a provare innanzi alla Giunta delle elezioni. Respinge poi le accuse di disonestà mosse al cessato Ministero, che non le ha in alcun modo meritate. (*Commenti*)

GIOLITTI dichiara che è la prima volta che si offendono gli elettori di Cuneo, mandando nelle loro provincie agenti del Governo, e fa voti che ossa sia sottratta al regime eccezionale cui fu sottoposta.

SARACCO, ministro dell'interno, soggiunge che il mandare in provincia, come quello di Cuneo, un rappresentante del Governo per regioni elettorali, non si fa opera di cui il Governo possa avvantaggiarsi. (*Approvazioni*)

CICCOTTI domanda all'on. Bertolini se non sia vero che nell'VIII Collegio di Napoli fu mandato nel periodo elettorale un segretario particolare dell'on. Pelloux. (*Commenti*) e se non sia vero che quel funzionario esercitò atti di corruzione colla connivenza dell'Autorità di pubblica sicurezza e della camorra. (*Approvazioni all'Estrema Sinistra*)

PANTANO potrebbe provare che nel suo Collegio fu esercitata la corruzione da un consigliere delegato. (*Commenti*)

COLAJANNI non può essere soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, le quali lasciano credere che non sia stata dall'Italiano sulle elezioni, sebbene abbia promesso di farlo con molto garbo.

Non rinnova poi le parole dell'on. Bertolini, che trovano la loro smentita nelle dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Domanda a procedere.

Il PRESIDENTE comunica una domanda a procedere contro l'on. Marco per delitti previsti dagli articoli 156, [illegible], 372, 373 e 389 N. 3 del Codice penale.

Discussione sull'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE, essendo esaurito l'ordine del giorno d'oggi, chiede come la Camera voglia continuare i suoi lavori.

PANTANO non crede sia necessaria discussione per mantenere nell'ordine del giorno il disegno di legge sull'emigrazione. Non lo crede, tanto meno per quello dell'Amministrazione provinciale. In ogni modo, il Governo si riserva di studiare la questione con tutte le premure e tutto l'affetto che sentiamo gli impiegati ed i maestri per i servizi prestati che reclamano alla Banca Assicura l'onorevole Nasini che la questione delle concessioni dei libretti agli operai è in corso di studio.

COMPANS insiste nella sua osservazione, dicendo che bisognerebbe la riduzione del 50 0/0 a tutti i maestri e gli impiegati affinchè la questione fosse risolta.

La risposta del Re alla rappresentanza della Camera

Presidenza dell'on. Villa.

Il PRESIDENTE riferisce che l'Ufficio di presidenza, unitamente alla Commissione, recò a S. M. il Re l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

Sua Maestà si espresse nel seguente modo:

«*Signor presidente, signori deputati,*

«Sono ben lieto che, colla calma e colla serenità che si conviene alle discussioni parlamentari, la Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori. L'esercizio ordinato delle pubbliche libertà, prima e fondamentale fra tutte, quella della tribuna parlamentare, è stata e sarà la vera forza delle nostre istituzioni. (*Vive approvazioni*).

«Il mio popolo e me congiunto nel comune ideale nel culto della patria ha con me vivo e pieno fidente nel patriottismo e nel senno del Parlamento, ed accoglierà con soddisfazione i benefici risultati di una non interrotta e feconda attività legislativa. Un paese come il nostro, che ha tanto e naturali coraggio, tanta virtù di esempi, tanti tesori di tradizioni e di storia, ha il diritto ed il dovere insieme di conseguire non solo la prosperità, ma anche la grandezza.

«Confido nell'assistenza del mio Governo, nel concorso illuminato del Parlamento e nella forza e intelletto degli italiani per raggiungere all'alto scopo.

«Intanto son sicuro che con alto e sereno dibattimi prenderete in esame i più urgenti provvedimenti legislativi inspirati ai bisogni della pubblica economia e della pubblica educazione, che sono i due più grandi fattori della vita dello Stato, e così darete nuova prova della vostra saggezza e del vostro interesse a promuovere i migliori destini della patria. (*Approvazioni*)

Per l'emigrazione.

GIUSSO ritira la sua proposta per il differimento del disegno di legge sull'emigrazione, per deferenza alla maggioranza della Camera e per sfatare la leggenda che quel disegno di legge sia senza merito, mentre egli dimostrerà il contrario.

Verificazione di poteri.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, la quale propone che si annulli la proclamazione fatta dall'assemblea dei presidenti nel Collegio di Nuoro per l'elezione del cav. Luigi Scanu-Pinna, e si proclami invece il ballottaggio fra questi e l'avv. Cao-Pinna.

Sono approvate.

L'azione dei prefetti nelle ultime elezioni.

In Provincia di Cuneo.

COLAJANNI dà ragione di una sua interpellanza al ministro dell'interno sull'azione esercitata dai prefetti nelle ultime elezioni e sulle ripetute prese verso i prefetti di Caltanissetta e di Cuneo.

Osserva che nelle ultime elezioni vi fu una nota nuova, la dilidenza del Governo verso i migliori prefetti, i quali vennero trasferiti od indegnamente puniti quando non vollero piegarsi agli ordini elettorali del Ministero.

Altri furono sottoposti alla vigilanza speciale per mezzo d'ispettori, i quali esercitarono un'opera nefasta. In qualche luogo, come a Napoli, il Governo tentò persino la corruzione. (*Commenti*)

Deplora queste

Da Palermo.

Ci telegrafano da Palermo, 9, ore 22:

Stassera partirono per Napoli, destinati alla Cina, ottantatre bersaglieri, cui tennero Deputazione Giberti, estratti a sorte. Furono accompagnati al molo dal tenente-colonnello Ciccarelli e da tutti gli ufficiali e sott'ufficiali del reggimento, dalla Musica e da una folla numerosa che applaudì freneticamente per tutto il percorso i bersaglieri, i quali rispondevano sventolando i berretti rossi.

Si recò anche al molo il regio commissario Rebucci, che salutò i partenti in nome della cittadinanza. Prima di partire gli ufficiali del 5.o bersaglieri offrirono ai compagni partenti una colazione, facendo i più cordiali auguri.

Stamane il generale Ottolenghi, comandante il Corpo d'armata, passando in rivista i bersaglieri, rivolse loro un caldo saluto.

Da Brescia.

Leggiamo nei giornali di Brescia, 9:

Ieri, in seguito ad ordine del Ministero della guerra, il tenente-colonnello cav. Buttorini riuniva nella caserma di Santa Eufemia i capitani del 3.o bersaglieri, comandanti di compagnia e gli ufficiali del sorteggio di centoquattro bersaglieri destinati a far parte del battaglione che partirà fra giorni per la Cina.

Infatti, alle ore 17, nel cortile della caserma, fatta richiesta dal tenente-colonnello che desiderasse partire, si presentarono dodici o quindici soldati per compagnia. Visitati i volontari dal capitano medico Longari, si procedette all'estrazione a sorte tra quelli giudicati idonei.

Scritti i nomi su foglietti di carta, vennero man mano sorteggiati fino al numero centoquattro.

Vennero estratti i seguenti bersaglieri: caporale maggiore Pedersoli, caporale Ricci.

Soldati: Marlatti, musicante, Bernardinelli, Nalli, Bronzi, Rosati, Cherubini, Pizzoli, Marchesi, Moscone, Laurenzi, Di Stefano, Passerini, Feilelle, Rinaldi, Mariani, Collalti, Segati, Buroncino, Manetti, Stocco, Scianchella e Parma.

Essi appartengono ai Distretti di Aquila, Bologna, Gaeta, Ravenna, Roma e Rovigo.

I partenti erano esultanti.

L'attendente di un ufficiale offertosi pure volontario, non essendo stato sorteggiato, si mise a piangere. Si consolò soltanto quando l'ufficiale gli disse:

— Sta buono; nella prossima spedizione partiremo assieme. Sei contento?

— Magari! — rispose.

I sorteggiati procedettero subito ai preparativi di partenza per essere tutti pronti alle ore 20 per recarsi alla stazione.

Infatti, poco prima dell'ora stabilita, il maggiore cav. Roberti si trovava in caserma con tutti i comandanti di compagnia e molti ufficiali subalterni.

E fu un baciarsi, uno stringersi le mani, uno scambio d'auguri fra partenti e quelli meno fortunati di loro che restavano.

I ventiquattro bersaglieri erano tutti vestiti in giubba di panno e *fez*; alcuni erano armati completamente; gli ex-mulattieri avevano soltanto la daga.

Poco dopo le ore 20, accompagnati dagli ufficiali, i partenti si misero in marcia, diretti alla stazione, onde prendere il treno delle 20.50 per Torino, dove verranno equipaggiati completamente, ed al *fez* verrà sostituito l'elmetto d'Africa.

Essi formano parte delle compagnie di salmerie.

Alla stazione altri saluti coi superiori, qualche lagrima, poi, saliti in treno, si allontanarono, e la stazione echeggiò ancora delle grida entusiaste dei baldi giovanotti.

Da Savona.

Ci telegrafano da Savona, 9, ore 22,30:

Venne sorteggiata la sesta compagnia del 43.o reggimento fanteria per partire per la Cina. Sarà comandata dal capitano Raffaele Capaldo, di Bari. Gli ufficiali designati sono i tenenti Sardi Marcello, di Livorno; Venturini Pietro, di Genova; Laurentani Leopoldo, di Gimigliano; il sottotenente Serralunga Pietro, di Biella; il tenente Astolfi, romagnolo, addetto alle salmerie; il furiere Fulghieri, di Verona; i sergenti Ilamponi, di Savona, e Croce, delle Puglie.

La compagnia sarà formata di duecento uomini, 61 alle salmerie e 61 muli.

Stassera continua la vestizione della truppa per esser pronta alla partenza. Si attende l'arrivo di 40 muli per completare la colonna delle salmerie.

Molti ufficiali e uomini di truppa si erano offerti di far parte della spedizione.

Si attende l'ordine della partenza.

Da Cuneo.

Ci scrivono da Cuneo, 9:

Oltre al capitano Bertolucci ed ai tenenti Bongiovanni, Van Axel-Castelli e Valerio, fu definitivamente scelto nell'8.o fanteria, per la spedizione in Cina, il sottotenente Salomone Felice. Ai sott'ufficiali dello stesso reggimento già indicativi, si debbono aggiungere i sergenti Tiezzi e Sabbadini del 7.o reggimento.

Ormai la compagnia è pronta per la partenza; ma finora la partenza stessa non è ordinata; oggi era attesa da un momento all'altro, ed anzi credevasi fra la guarnigione che per stasera dovesse partire per Savona. Invece, ripeto, nulla di deciso al riguardo. E' probabile, ma non certo, sia per domani.

Oggi partirono parecchi muli per Torino, ove sembra vengano concentrati; domani ne partiranno altri. Parti pure un drappello di addetti alle salmerie per Savona.

Stasera è consumata la Divisione passò in rivista i destinati alla spedizione.

Da Vercelli.

Ci scrivono da Vercelli, 9:

Appena ora si hanno i nomi precisi dei militari che da Vercelli partono per la Cina.

Essi sono: il capitano Consiglio Gaetano (che fu già in Africa), il tenente Rossi Enrico di Roma, il tenente Martuzzo Giovanni di Sorrento, il tenente Artom Arturo di Asti, il sottotenente Antonietti Pietro di Torino.

Di piemontesi partono: il caporal-maggiore Campagna della 9.a compagnia, i caporali Castelli (di Torino), Cominetti della 12.a compagnia. Triscorri dell'8.a compagnia, gli zappatori Bonifani della 7.a, Ferraris della 7.a, il caporale Bazzano dell'11.a, il zappatore Castelli (di Torino), i soldati Garinzo di Vercelli, Morello, Valle, Vallero, Gorio, Mello, Marano, Riccardi, Roglietto, Conti, Nigro, Maludea.

La partenza non è ancora fissata. Sarà oggi o domani.

L'itinerario dall'Italia alla Cina.

Ecco l'itinerario marittimo da Napoli a Takù nel golfo del Cili:

Da Napoli a Porto Said: miglia 1130, giorni 4 e 2 di fermata.

Da Porto Said ad Aden: miglia 1305, giorni 6 e 2 di fermata.

Da Aden a Colombo (isola di Ceylan): miglia 2110, giorni 8 e 3 di fermata.

Da Colombo a Singapore: miglia 1575, giorni 7 e 2 di fermata.

Da Singapore a Hong-Kong: miglia 1137, giorni 7 e 2 di fermata.

Da Hong-Kong a Shanghai: miglia 870, giorni 3 e 1 di fermata.

Da Shanghai a Takù: miglia 670, giorni 3.

Il percorso totale è di miglia 9187, della durata di giorni 50.

S'intende che questa durata è la media ordinaria seguita dai trasporti e dalle navi da guerra cui si possa attribuire una velocità media di 10 o 12 miglia all'ora. In casi urgenti, come presentemente, questo periodo può essere ridotto anche a 16 giorni. Inoltre le fermate possono esser limitate a poche ore se i rifornimenti sono pronti sui moli.

Però bisogna notare che nella presente stagione soffia nell'Oceano Indiano il monsone contrario alla rotta che debbono seguire le navi diretto alla Cina; il che può esser causa di qualche ritardo.

I comandanti di battaglione inviati in Cina.

Il tenente-colonnello Tommaso Salsa, destinato al comando del battaglione di fanteria, nacque a Treviso il 17 ottobre 1857. Percorse rapidamente la carriera militare e prese parte brillantemente a tutte le campagne d'Africa, essendo al comando del Corpo di stato maggiore col generale Arimondi. In seguito fu inviato in missione speciale presso il negus per la liberazione dei nostri prigionieri, ma per qualche tempo seguì la sorte di questi ultimi. Al suo ritorno dall'Africa comandò, col grado di maggiore, un battaglione dell'8.o reggimento di fanteria, e, promosso tenente-colonnello, passò servizio nel 19.o reggimento, di guarnigione a Venezia.

Pel valore dimostrato nelle campagne d'Africa fu decorato con due medaglie d'argento, e, su proposta del ministro della guerra, fu nominato cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, di quello dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Il cav. Luigi Agliardi nacque a Bergamo il 5 luglio 1858. Egli è uno dei più colti fra i nostri ufficiali nell'Arma dei bersaglieri. Prese parte a quasi tutte le campagne d'Africa, distinguendosi più con coraggio ed il suo sangue freddo.

Nella fatale battaglia di Adua, incorporato nella Brigata Arimondi, combattè valorosamente a fianco del maggiore Davide Menini, che vide cadere sotto i suoi occhi, ed ebbe salva la vita difendendosi disperatamente con altri dieci bersaglieri, sparando sopratutto contro un mucchio.

E' degnissimo della medaglia al valore e fu proposto per un alto grado di guerra.

Navi dirette in Cina.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,15:

Oggi la *Vettor Pisani* è partita da Porto Said per Perim. Il *Piemontese* è partito da Colombo per Singapore. Entrambe le navi sono dirette in Cina.

Sull'invio di altre navi.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 20,20:

La notizia dell'allestimento di altre navi da guerra per essere inviate sollecitamente in Cina, non è per ora almeno attendibile. Coll'arrivo della *Vettor Pisani* avremo in Cina già sette navi da guerra, di cui due potentissime, la *Vettor Pisani* e la *Carlo Alberto*.

Il Consiglio dei ministri sebbene si tenga pronto agli eventi non ha disposto di accrescerne il numero.

Essendo corsa la voce che le navi *Piemonte*, *Umbria*, *Raimondo* e *Colombo*, malgrado l'ordine di Morin non abbiano potuto prendere il largo a causa di urgenti riparazioni, il Ministero della marina, comunica che nessun ordine fu dato a tali navi, perchè da poco tempo esse sono ritornate da lunghi viaggi ed hanno bisogno delle consuete operazioni di ripulimento.

Le navi che trasporteranno la spedizione italiana

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 21,35:

Il Ministero della guerra comunica che un'apposita Commissione, composta di un delegato del Ministero della guerra, di un delegato del Ministero della marina e di un ufficiale della Capitaneria del porto di Genova, è stata incaricata di visitare oggi i piroscafi che la Società di Navigazione Generale Italiana avrebbe destinato pel trasporto delle nostre truppe nell'Estremo Oriente, non soltanto allo scopo di accertare se abbiano le qualità nautiche necessarie a compiere un lungo viaggio in buone condizioni, ma anche perchè sia certo che, per quanto concerne le comodità, lo spazio, la nettezza, l'arredamento e in genere tutti i riguardi all'igiene, preventivo le maggiori garanzie pei soldati che vi si imbarcheranno.

Sulla scelta delle navi-trasporto per le truppe.

A proposito della scelta delle navi che devono trasportare in Cina i nostri soldati, la *Tribuna* fa le seguenti osservazioni:

« Abbiamo avuto notizie a fonte diretta e siamo in grado di affermare che il Governo pensa disporre per il trasporto delle truppe in Cina, oltrechè dell'*Umberto*, di qualche altro bastimento del gruppo *Sirio*, *Orione*, *Perseo* e *Margherita*, tanto invidiosamente noti, per la loro velocità e per la loro installazione, sulle linee di emigranti in America. E se così stanno le cose, non sappiamo perchè si debbano dare la preferenza a dei vapori disadatti e assolutamente e relativamente ai mari orientali, come il *Giava*, il *Lombardo*, il *Birmania* e simili. Noi che non abbiamo trasporti veramente costruiti, come la Francia e l'Inghilterra, abbiamo il dovere di una buona scelta tra i trasporti mercantili delle nostre Società di navigazione se vogliamo portare in Cina dei soldati e non dei malati che andranno a riempire gli ospedali e che dovranno essere subito rimpatriati.

« In altre occasioni abbiamo veduto ufficiali di Stato Maggiore imporre ai comandanti della Navigazione Generale un numero di uomini superiore alla capacità del piroscafo, e, sebbene si trattasse della breve traversata da Massaua a Napoli, si sono dovuti deplorare guai gravissimi. Vorremo ora ripetere l'errore, che sarebbe aggravato dalla maggior distanza e dai mari tempestosi da attraversare? E ciò quando con una buona scelta si possono prevenire tutti gli inconvenienti?

« Ci ripetiamo a credere. »

Sulla composizione dei riparti che vanno in Cina.

Da persona competente riceviamo:

A differenza di quanto in fatto per la guerra d'Africa, nella composizione dei riparti destinati alla guerra in Cina, il Ministero ha ora seguito il criterio di mandar riparti organici per quanto era possibile.

Il problema che si pone all'organizzatore in circostanze come le attuali, — problema che da noi, ora, è stato risolto, lo diciamo subito, in modo assai soddisfacente, — è questo: sconvolgere meno che si possa l'esercito, destinando fuori dei riparti costituiti, in guisa che quei vincoli disciplinari che si sono stabiliti in tempo di pace non si rompano nel momento più solenne appunto in cui si tratta di affrontare il nemico.

C'era da costituire due battaglioni.

Prenderli entrambi dallo stesso reggimento non sarebbe stato possibile, perchè all'atto della mobilitazione, qualora scoppiasse trattandosi una guerra in Europa, avremmo avuto un reggimento di meno con turbamento del nostro lavoro di mobilitazione o di primo schieramento.

Prendere un battaglione da un reggimento e un battaglione da un altro? Si sarebbero avuti gli stessi inconvenienti.

Il meglio che si potesse fare e ciò che appunto si è fatto: prendere una intera compagnia da alcuni reggimenti, e costituire così i battaglioni.

In tal modo le varie esigenze sono conciliate. Ciò che al fuoco sopra tutto importa è che i vincoli della compagnia — l'unità organica, di funzione educativa per eccellenza — siano conservati. E questo è stato fatto.

Naturalmente, poichè nessuna delle compagnie ha sotto le armi la quantità di soldati che corrisponde alla sua formazione di guerra, per portarla alla forza voluta è stato necessario di accogliervi individui di altre compagnie: il che non è un inconveniente per le compagnie che restano depauperate di alcuni pochi individui soltanto, nè scema la compattezza della compagnia alla cui formazione esse concorrono, perchè questa conserva i suoi quadri e conserva un nucleo compatto, attorno al quale si vanno ad aggruppare i piccoli drappelli provenienti dalle altre.

Non vi è quindi motivo alcuno di far dei confronti con il sistema che si seguì nella nostra disgraziata guerra d'Africa.

Per quanto può essere effetto della loro costituzione e del modo seguito nel formarli, i riparti che ora vanno in Cina hanno, senza alcun dubbio, una compattezza ed un affiatamento assai maggiori di quelli che si costituirono per l'Africa. Allora erano ripetti veramente improvvisati, ottenuti con lo scombussolare tutto l'esercito; ora sono intere compagnie organiche, convenientemente rinforzate, ed aggruppate in battaglioni.

Negli alti gradi della marina.

Roma, 9, ore 20,55. — Il vice-ammiraglio Canevaro è destinato alla carica di comandante in capo del III Dipartimento marittimo in surrogazione ufficiale dell'ammiraglio di pari grado Magnaghi, il quale assumerà, il 1.o agosto, il comando in capo del I Dipartimento marittimo.

Pei giovani di leva che si trovano all'estero.

Roma, 9, ore 21,10. — Il Ministero degli esteri ha diramato una circolare agli agenti diplomatici e consolari raccomandando loro la compilazione delle liste di leva dei giovani residenti all'estero ed obbligati al servizio militare, e di inviarle in tempo perchè i Consigli di leva possano eseguire le opportune annotazioni sulle liste generali.

In udienza del Re.

Roma, 9, ore 20,10. — Il Re ha ricevuto oggi il tenente-generale Pelatti, il cav. Parallo, primo presidente della Corte d'Appello di Parma, e Luigi Lucatti.

Pellegrini americani dal Papa.

Roma, 9, ore 22,5. — Il Pontefice ha ricevuto oggi in udienza un gruppo di pellegrini del Venezuela, che lasciarono una ricca offerta per l'obolo di San Pietro.

Un *hotel* che diventa casa religiosa.

Roma, 9, ore 20,15. — Il *Grand Hôtel* è stato venduto a una Congregazione religiosa. Questa intende di istituirvi una Casa di noviziato.

La notizia fu data due anni fa e venne in seguito smentita. Però si tratta di un fatto compiuto, e si dice che la Società del *Grand Hôtel*, che la vendette bene, ne costruirà un altro nel centro di Roma.

Un'ordinanza di Sanità.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 9:

Un'ordinanza odierna revoca il divieto di introduzione di pelli ammolate o di unghioni e zoccoli da luoghi infetti di peste.

Le miniere dell'Eritrea.

Asmara, 9 *(Stefani)*. — E' stato firmato il contratto per l'esplorazione e l'esercizio delle miniere della colonia eritrea tra il Governo e la « Società eritrea per le miniere aurifere. »

I francesi contro le fortificazioni italiane.

Ci telegrafano da Parigi, 9, ore 10,10:

La *Patrie* segnala le fortificazioni colle quali gli italiani hanno ultimamente compiuto lo sbarramento dello stretto di Messina, osservando, in caso di un'alleanza anglo-italiana, la squadra francese si troverebbe costretta a forzare il passaggio fra la Sicilia e la Tunisia, il cui centro è Malta.

I Principi di Napoli a Costantinopoli.

La *Stefani* ci comunica da **Costantinopoli**, 9:

Il Principe e la Principessa di Napoli furono ricevuti ieri dal sultano; erano accompagnati dall'incaricato d'affari d'Italia, Galvina, e dal dragomanno Cangia. Poscia il sultano restituì la visita ai Principi nel *Mercedine Kiosk*. Quindi i Principi visitarono la biblioteca, la fabbrica di maiolica, il parco e le scuderie di Yildiz-Kiosk. Oggi i Principi assisteranno alla cerimonia per la festa della nascita di Maometto.

Il sultano conferì al Principe di Napoli *Pinfraz* con brillanti, e un'altra alta decorazione alla Principessa di Napoli.

Ambasciatori in viaggio.

Lisbona, 9 *(Stefani)*. — Il ministro italiano De Semmas è partito.

Londra, 9 *(Stefani)*. — L'ambasciatore e l'ambasciatrice De Renzis sono giunti a Windsor, ospiti della regina.

Intorno all'uccisione degli italiani ad Issa.

La *Stefani* ci comunica da **Aden**, 9:

L'assalto dato ad Issa dai somali ai lavori lungo la ferrovia Gibuti-Harrar, che si costruisce per conto della Compagnia francese, avvenne il 14 giugno. Furono uccisi sei operai italiani, otto abissini e due greci. Rimasero feriti due italiani, parecchi abissini ed arabi. I feriti furono ricoverati nell'ospedale di Gibuti.

Gli operai italiani erano stati sconsigliati dal Governo ripetutamente con ogni mezzo e con dispensione, dal recarsi a partecipare ai lavori ferroviari di Gibuti.

La squadra inglese a Trieste.

68 navi da guerra nel porto.

Ci telegrafano da Trieste, 9, ore 19,5:

E' arrivata la poderosa squadra inglese del Mediterraneo, salutata dalle salve della fortezza. E' composta di 68 navi, fra cui due navi ammiraglie: la *Renown*, comandata dal vice-ammiraglio sir John Fisher, che rappresentò l'Inghilterra alla Conferenza dell'Aja, e la *Revenge*, comandata da lord Beresford, che si segnalò a Cartum e durante la guerra del Sudan. Vi sono poi sei grandi navi di battaglia: *Centr*, *Canopus*, *Ocean*, *Royal Sovereign*, *Coll*, *Illustrious*, 5 incrociatori, 4 cannoniere, 2 avvisi, 14 *destroyers*, una nave arsenale e 6 torpediniere.

Accompagnavano la squadra 28 navi da guerra austro-ungariche. Lo spettacolo dell'arrivo di queste 68 navi da guerra riuscì imponente. Una folla immensa straripava le rive e i pir sino del Lloyd.

Dopo scambiati i saluti, il comandante della squadra austro-ungarica visitò Fisher, che gli restituì la visita, e si recò pure a visitare il luogotenente Goess.

Questa sera avrà luogo il primo dei grandi banchetti, offerto dall'Ammiraglio. L'imperatore offrirà mercoledì alla ufficialità un gran pranzo a Lipizza, dove ci sarà l'allevamento dei cavalli dell'i. r. Corte. Giovedì sera grande illuminazione elettrica del porto.

Si preparano per giovedì delle gite di piacere. Sono arrivati molti forestieri.

La vita che si vive

Un mio assiduo lettore di Roma, con cortese sollecitudine, mi invia copia fedele di una lettera che l'usciere di fiducia del ministro degli esteri, Visconti-Venosta, ha smarrito nelle vicinanze del palazzo della Posta.

Considerando che l'importante documento è di indole confidenziale, mi limito a comunicarlo privatamente ai miei lettori, ringraziando l'assiduo che me l'ha inviato e l'usciere che l'ha smarrito.

Ecco la lettera:

« *All'eccelso principe Tuan, f. di imperatrice vedova, provvisoriamente accidentata.*

« *Kee Hanow.*

« Le notizie che mi sono giunte in questi giorni dalla Cina mi hanno fatto molto dispiacere. Anzi le confesso francamente che, sotto l'impressione immediata dei telegrammi recenti, chiedeva istintivamente alla mia fedele battaglietta, sono stato il 9 per mandare costì 20,000 soldati coll'ordine di fare un macello dei vostri 400,000,000 di concittadini.

« Vede un po' V. E. a quali catastrofi si può andare incontro cedendo inconsideratamente ad una prima impressione!

« Fortunatamente, nella seduta d'oggi alla Camera, due deputati di me più prudenti e meno impulsivi — gli onorevoli Colajanni e Ferri — hanno messo un freno ai miei naturali istinti bellicosi, dimostrandomi con la logica del due e due fanno quattro, che se gli eccidi sono avvenuti, la colpa è tutta di coloro che, invece di stare tranquilli nella propria casa, come fu lo gente dabbene, sono venuti così a farsi ammazzare. Infatti è sufficientemente dimostrato che gli onorevoli Colajanni e Ferri, i quali non sono venuti in Cina, non sono stati menomamente offesi dai vostri *boxers*; del che prego V. E. di voler ad essi esprimere la mia riconoscenza.

« E in considerazione di ciò, a tranquillità dell'E. V. e dei suoi 400,000,000 di concittadini, la informo che ho ripudiato ogni suo pensiero di rappresaglia. Tutt'al più — seguendo un saggio consiglio del *Secolo* — manderò costì alcune mitri — due o tre al più — coll'ordine tassativo di tenersi al largo e di soccorrere soltanto quei connazionali che, per troppa paura, si gettassero in mare senza saper nuotare.

« Veramente non se lo meriterebbero questo aiuto, ma via.....

« Prego pertanto V. E. di voler prendere nota di questi miei sentimenti e di gradire, coi miei saluti, anche quelli degli onorevoli Colajanni e Ferri (in nome dell'Estrema Sinistra).

« Vostro per il codino

« VISCONTI-VENOSTA. »

« *P.S.* Per acquistarmi sempre più le simpatie di Colajanni, sarei molto grato a V. E. se volesse sollecitamente inviarmi la nota precisa delle spese che i vostri bravi *boxers* hanno dovuto sostenere nel moto rivoluzionario.

« Io mi affretterò a rimborsare la somma a volta di corriere, aggiungendo qualche cosetta per gli onorari, nei limiti, s'intende, del nostro modesto bilancio..... »

***

Toilette di viaggio.

Una signora americana è comparsa testè in un ballo in un abito coperto di biglietti di banca di tutti i paesi.

Le sue amiche, però, si sono affrettate a far sapere che i biglietti erano falsi.

***

Una curiosa collezione, e nello stesso tempo molto preziosa, è quella che ha ultimamente arricchito il gabinetto storico dei reali musei di Berlino.

L'antico ciambellano alla Corte di Prussia, conte di Einsiedeln, durante la sua vita aveva messo insieme una collezione completa di giarrettiere appartenenti a imperatrici, a regine e a principesse di Germania.

Fra le altre vi sono le giarrettiere dell'imperatrice Vittoria Augusta, sposa di Guglielmo II, altre delle sue tre sorelle, dell'imperatrice Federico e dell'imperatrice Augusta moglie di Guglielmo I.

Come avrà avuto quel conte tali oggetti? Qualche maligno domanderà certo, ed io mi affretto a rispondere: nel modo più corretto.

E conservata da sacri in Germania questa nonna: alla porta della camera nuziale dei re, il giovane marito fa dono al maresciallo della Corte, ai ministri e ai maestri delle cerimonie, che hanno accompagnata la nuova coppia, di un paio di giarrettiere della sposa.

E l'antico ciambellano conservava religiosamente quegli oggetti molto intimi. Ecco tutto.

***

La penultima.

Il pizzaiolo.

— Il signore desidera della carta maschicida?

— Grazie; in casa mia non ci sono maschi.

— In tal caso ne può acquistare dalla mia casa. Noi ne teniamo un grosso assortimento a prezzi di convenienza.

***

L'ultima.

Al fante battezzato.

— Che nome volete imporre alla neonata?

— Tigre.

— Ma questo non è nome da cristiano.

— Sì, era per fare contrapposto al nome del figlio maschio.

— E come si chiama il maschio?

— Leone.

Io per tutti.

IL PAZIENTINO

Spiegazione precedente: *Chi - are.*

Per oggi: *Semiseria:*

Ti chiama il mio primiero a stare di canto;
L'altro al zipolo ognor ti chiamerà;
E se il terzo ti chiama all'ira, al pianto,
Almen ti chiama il tutto alla pietà.

Orribili notizie di 850 emigrati.

Ci telegrafano da Napoli, 9, ore 22,55:

Nel febbraio scorso alcuni agenti d'emigrazione reclutarono 850 operai scalpellini e tagliamonti nei Comuni vesuviani, promettendo loro del lavoro nel Messico, ove si dovevano costruire delle reti ferroviarie e aprire dei tunnels.

Nel maggio giunsero alle famiglie le prime lettere degli emigrati, sbarcati a Vera Cruz e internati in regioni inospitali. Essi scrivevano di aver loro acqua dei ripugnanti e mangiare legumi raccolti per via durante la notte, di essere minacciati dalle belve, e, infine, che si erano resati e protettore dal console italiano, che scrisse al Ministero.

Durante il viaggio la falange era stata distrutta in gran parte dalle febbri malariche. Il 2 giugno erano stati arrestati e trattenuti per ventiquattro ore in un sudicio cortile, temendo che ripatriassero sulla nave *San Gottardo* o partecipassero le loro sofferenze a nuovi venuti.

Queste notizie crearono una viva perplessità nei Comuni vesuviani. I parroci fanno preghiere, perchè alcuni scrivono alla moglie o alle figlie mandando baci, e sicuri di non rivederle.

Il sindaco di Resina si recherà a Roma.

Operai genovesi invitati a Barcellona.

Ci telegrafano da Genova, 9, ore 23,15:

La Società operaia italiana di Barcellona invitò la Confederazione operaia genovese a recarsi in quella città in ricorrenza del 20 settembre, essendosi organizzata per quel giorno una imponente manifestazione italiana di protesta contro il pellegrinaggio spagnuolo a Roma, organizzato dai reazionari.

Interverrà alla manifestazione democratica Pi-Margal, ex-presidente della Repubblica.

Due soldati degradati.

Ci telegrafano da Genova, 9, ore 21,35:

Nel quartiere di San Leonardo stamane, presenti le rappresentanze di tutti i Corpi del presidio, si è proceduto alla degradazione di due soldati di fanteria, recentemente condannati a parecchi anni di reclusione militare come colpevoli di furto.

Finita la triste cerimonia della degradazione, i due condannati furono consegnati ai carabinieri, che li ammanettarono e li tradussero alle carceri cellulari di Marassi.

Un bambino schiacciato da un "omnibus".

Ci telegrafano da Genova, 9, ore 23,15:

Il bambino Cesare Fari, settenne, attraversava questa mattina via Cairoli, quando fu investito da un omnibus e travolto sotto le zampe dei cavalli.

Il povero piccino fu tratto di sotto al pesante veicolo con una coscia fratturata e con lesioni multiple nelle altre parti del corpo. All'ospedale i medici gli riscontrarono anche una violenta commozione viscerale.

Il conduttore dell'*omnibus*, appena arrestati della disgrazia, si diede alla fuga, nè per ora fu possibile rintracciarlo.

Il bambino è morto poco dopo.

Un altro grave incendio a Milano.

Ci telefonano da Milano, 9, ore 11,30:

Un altro grave incendio è scoppiato stasera, verso le ore 18, nei magazzini pieni di carte e stracci della Ditta Merati in viale Porta Magenta. Il pronto accorrere dei pompieri e dei bersaglieri ha impedito che il fuoco si propagasse agli stabili limitrofi.

Il danno si calcola ascenda a 120 mila lire.

Il fuoco, benchè isolato, dura anche in questo momento nello magazzo accumulate nel centro.

E' allontanato però qualsiasi pericolo serio.

400 muratori in sciopero a Savona.

Ci telegrafano da Savona, 9, ore 22,10:

Oggi 400 operai muratori, appartenenti alla Lega di resistenza, si misero in sciopero, non essendo state accettate le proposte da essi presentate ai padroni ed impresidtori.

Il maltempo nel Padovano.

Gravi danni.

Ci telegrafano da Padova, 9, ore 21,35:

La temperatura è bassissima, come in autunno, a causa di temporali, che causarono gravi danni.

Per la grandine caduta nel territorio e provincia, in alcune località la metà del raccolto è perduto. L'azione dei cannoni grandifughi risulta inefficace. Il tempo è sempre minacciosa.

BAS BLEU

Colza turchina! In Italia io non l'ho udito mai per designare ironicamente una donna sapiente o, meglio, saccente. Gli inglesi hanno inventato quella frase e dicono *Blue-Stockings*. Non mi pare che i tedeschi l'abbiano, e sì che la loro lingua si presta poco lusinghiero per il bel sesso ne ha parecchie; basta rammentare quelle, espressive non c'è che dire, di *vecchia ventola (Altschachtel)* per zitellona e di *Buchfisch* (pesce di zucchero) per signorina fra i trodici ed i sedici anni (1). I *bas bleu* francesi sono famosi anche presso di noi. Naturalmente sono differenti le origini che vogliono attribuite a questa espressione.

Nel 1400 venne fondata a Venezia una Società di dame e gentiluomini, portanti tutti calze turchine, e detta *della calza*. Durò fino al 1590; si trapiantò in Parigi, ove *la calza turchina* divenne l'indispensabile contrassegno di una dama sapiente. Da Parigi passò a Londra. Ivi alla testa della società erano Lady Montagu, Mrs. Vesey e Mrs. Ord. Altri vogliono che queste tre signore fossero le originali fondatrici di una società di persone colte, che, messi da banda i frivoli ed inutili passatempi della maldicenza e dei giochi, spendeva leggiadramente il suo tempo in piacevoli e dotte conversazioni.

In quel circolo di persone l'erudito Stillingfluet occupava una posizione ragguardevole. Egli era un pochino trascurato nel vestire, e portava delle *calze blen*, allora assolutamente fuori di moda, donde forse la designazione di *bas bleu* a tutta la compagnia. Altri vogliono ancora che quell'appellativo ripeta la sua origine dall'ammiraglio olandese Boschawen. Questi, giunto a Londra, chiese di essere presentato alla Società di Lady Montagu; gli fu offerto d'andarvi subito, ogli si scusò dicendo che non era in abito abbastanza elegante. Avendo ciò udito Lady Montagu, disse che un gentiluomo colto e di spirito poteva presentarsi anche in calze turchine; da ciò vuolsi provenga la designazione della quale stiamo discorrendo.

Ho narrata questa origine come introduzione ad un cenno intorno ad un libro del quale le donne italiane non hanno forse neppure inteso parlare, e che pure le dovrebbe interessare non poco. In quest'epoca di *femminismo* un libro intorno alle donne nella scienza non avrebbe dovuto passare inosservato. Per fino sotto la cupola dell'Istituto di Francia, che ha riparato e ripara dalle intemperie tanti uomini veramente di valore e tante nullità si parlò di femminismo, nel discorso di risposta che l'acrimonioso Brunetière tesse di questi giorni al ricevimento del giovane e brillante Hervieux. Quel libro è dovuto al signor A. Rebière, ed ha per titolo *Les Femmes dans la Science* (Paris, Nancy, 1897). 25 bei ritratti di donne, e cinque *fac simile* di lettere di cinque fra esse adornano questo utile libro. I due primi ritratti riproducono l'effigie di due donne italiane: Maria Gaetano Agnesi e Laura Bassi; il primo autografo è dell'Agnesi, che vi si firma Maria Agnesi. Fra queste donne sapienti le italiane vi figurano molto bene e per la quantità e per la qualità. Maria Pellegrina Amoretti da Oneglia, che il Parini celebrò nella sua ode *La Laurea*, e cui l'Università di Pavia conferì il berretto dottorale nel 1877; Maria Angela Ardinghelli, napoletana, che visse dal 1730 al 1825; Laura Maria Caterina Bassi in Verani, bolognese, di cui fu scritto, elogio per una donna fra tutti invidiabile: « madre di famiglia pietosa e sapiente ». Ci passano sott'occhio rapidi cenni su Caterina Bon-Brenzoni che scrisse un poema astronomico, la marchesa Clelia Borromeo che fondò l'Accademia dei Vigilanti, la Bertoletti, che s'occupò di matematiche, la Dalle Donne, la duchessa Popoli, e molto e molte altre, fra cui non è scordata la Paula Lombruso in Carrara. Ma perchè dimenticare la principessa Lovatelli, lustro e decoro della Società romana degli studi d'archeologia in Italia?

In quelle 285 pagine vi son nomi di regine, di eteree, di monache, di umili donne, di dame illustri, tutte eguali innanzi alla storia della scienza. Aspasia, l'intellettuale e bellissima etera, che molcea le cure a Pericle, come cantò un dimenticato e buono mio professore di ginnasio; Agnodice, la prima donna che abbia esercitato la medicina, e che ai eludere le leggi greche che vietavano alle donne di praticare l'arte d'Esculapio si vestì da uomo. I fisici invocano la protezione di

(1) L'espressione *Blau Strumpf* è poco usata.

Spettacoli di martedì 10 luglio.

ALFIERI (Compagnia drammatica Reiter-Pasta), ore 21: *Madame Sans-gêne* — L. 0 70.

ARENA TORINESE (Compagnia Varini-Ilcitramo), ore 20,45: *Un matrimonio d'amore* — L. 0 50.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE

Corso Re Umberto (Crocetta). — Oggi, alle 16,45: 1.a *Partita*: reale: Fassi-Sassone-Cerati; avv.: Sodi-Ilosoni-Lazzeri; 2.a *Partita*: reali: Franchi-Bianchini-Lazzeri; avv.: Frullani-Mazzoni-Zotti; 3.a *Part.*: reali: Franchi-Mazzoni-Zotti; avv.: Gabri-Sassone-Berardi.

ROUX e VIARENGO, Editori — Torino.

È uscito:

LUIGI CAPUANA

PROFUMO

ROMANZO.

Un volume in-16° — Pagine 291 — L. 2 50.

Recentissima pubblicazione:

ITALO MARIO ANGELONI

LE NEVI

(VERSI)

Un volume in-16° di un centinaio di pagine
Una lira.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(25)

CONTRASTI D'AMORE

ROMANZO

di PAOLO DI GARROS

Enrico si coprì il volto colle mani per nascondere le lagrime che gli riempivano gli occhi.

— Povero amico, ci faccio soffrire..... perdonatemi!..... Ma se sapeste!..... No!..... Lasciatemi terminare.....

E dopo un breve silenzio, Luciana soggiunse, ma con tanta, tanta dolcezza che le sue parole parevo uscissero dalle sue labbra in un sospiro:

— Se volete, Enrico..... poichè sono io che ho fatto tutto il male, io ripareròl..... sarei la mamma della mia piccola Luciana, vi aiuterei ad allevarla, a farne una buona, una onesta fanciulla..... Dite..... vorreste?

Enrico era così commosso, che non avrebbe potuto parlare. Finalmente scoprì il suo volto bagnato di lagrime, e porgendo la mano alla fanciulla:

— No, — rispose, — non posso accettare da parte vostra un simile sacrificio..... La mia condotta ha provocato uno scandalo e credo che sarò trasferito in qualche parte lontano di qui..... Non posso, non voglio farvi dividere la mia vita in quelle condizioni.

— Ma che m'importa? A Bordeaux o altrove sono pronta ad accettare la mia parte di tutte le malignità che si diranno su voi..... Fui sedotta un giorno, e voglio essere, ora, tanto più valorosa..... Tutto quello male le considererò, non un castigo, ma una prova, per voi, una prova ingiusta, e le sopporterò, al vostro fianco, con piacere, qual punizione del mio orgoglio.

— No, Luciana, vi pentireste più tardi. Non me lo rimproverereste perchè sarete l'amata troppo nobile, troppo elevata, ma ne soffrireste. Ho più esperienza della vita di voi, cara amica, ed è mio dovere porvi in guardia contro la spinta della vostra generosità.

— Oh! no, amico..... no, vi lo giuro.....

— E poi, — interruppe Enrico. — L'opposizione della vostra famiglia, che ci ha separati, esiste..... e sarà, anzi, più

Santa Ildegarda, che s'occupò con fine acume di fisica, medicina, astronomia. Suor Gabriella de Rochechouart-Martemart, sorella della Montespan, fu abbadessa e generale dell'Ordine di Fontevrault, e meritò si scrivesse di lei: *Elle commanda saintement aux femmes et aux hommes.*

Il signor Rebière ha dovuto limitarsi a brevissimi cenni intorno alle persone delle quali scrisse il nome: più che altro il suo è un indice istruttivo, ricco qua e colà di indicazioni bibliografiche, che mettono il lettore in caso di procurarsi più ampie informazioni. Servolo sulle lacune ed omissioni. Il libro così come è serve bene allo scopo; non mi pinge cercare se avrebbe potuto essere fatto meglio; sono grato all'autore per i dati raccolti, non certo senza molta fatica, e tengo caro il suo libro. Come modestissimo cultore di scienze matematiche, noto con piacere come egli abbia consacrato delle buone pagine, fra le migliori, alle donne che s'occuparono di astronomia e di matematica.

Fra i 25 ritratti onde si fregia il libro che ho sott'occhio, la maggior parte sono di donne che si dedicarono alle dette scienze.

L'Agnesi, miss Agnès Mary Clerke, che scrisse la migliore istoria esistente dell'astronomia nel secolo che finisce in quest'anno, ed un pregevolissimo libro d'astronomia stellare. Sofia Germain, che fu matematico valoroso, cui da meritarsi gli elogi di Federico Gauss, uno dei più potenti ingegni onde si glorii la Germania. E là colla sua aria buona e simpatica di cara vecchietta Carolina Herschel, che scoprì sette comete, e che riuscì ad assistè per tanti anni quel celeberrimo astronomo che fu suo fratello.

Noi tratti gentili di miss Dorotea Klumpke si scorge l'energia di quella meravigliosa gente d'America, e l'intelligenza fine e delicata di chi si è innamorata della scienza del cielo. Miss Klumpke è ora all'Osservatorio di Parigi e dirige la sezione delle misure fotografiche. Operazione delicata assai, e che deve condurre alla formazione della carta fotografica del cielo; collaborano con lei le signore Schott, Marquette, Coniel, Dauphine Lampdon.

Troppo presto rapita alla scienza fu Sofia Kowalewski, da Mosca, che si diede col più splendido successo alle matematiche, e della quale si ebbe a dire: *« L'histoire des mathématiques parlera certainement d'elle comme d'une des plus rares investigatrices. »*

Di un'altra sofia, e pure russa, ci è dato il ritratto, ma è quello della signorina Peroyalawskaya che fu naturalista egregia.

E perchè lo spazio mi vieta di dire del bel gruppo che rappresenta la signora Bryan e sue figlie *un agréable feuillis de lunettes et de silettes*; e dall'abozzo di un quadro di Dumesnil appartenente al Museo del Louvre, nel quale è dipinta Cartesio in atto di spiegare un problema di matematica a Cristina di Svezia? Come dovrà essere bella la signora Lavoisier, il cui marito s'acquistò nella chimica una fama che durerà quanto la scienza, e colla morte iniqua sulla ghigliottina, sventuratamente, impavidamente incontrata, segna uno dei più miserandi episodii della rivoluzione francese!

Io non m'indugio a cercare se tutte queste donne, che ci allarono [illegible] in gentile visione, siano state *bas bleu*, quando e perchè, [illegible] dico Madame de Givardin, *on ne cherchait pas, où plus, à voir de quel couleur étaient leurs jarretières.* Certo, o mi compiaccio in pensarle, hanno amato, e furono rimaste, piansero e fecero versar lagrime: ebbero pur esse delitti di passione e schianti di dolore, ure d'ebrezza e di tormento. Poichè, giova rammentarlo, la scienza, se educa la mente, [illegible] isterilisce il cuore; se incoraggia alla virtù, non sopprime pur troppo il vizio, come non cancella la bellezza, nè rimedia alle deformità di chi la coltiva. Gli scienziati, uomini o donne, sono miseri mortali come gli altri; e le donne sono sempre donne, qualunque [illegible] il colore delle loro calze: e fra quelle che coltivarono la scienza come fra le altre, vi furono e vi sono, madri sante, mogli virtuose, sorelle affettuose, tuttavia e fidate amanti, come ve ne furono delle altre. Ma che per ciò? Può forse essere altrimenti?

Ottavio Zanotti-Bianco.

Medaglie al valor militare.

Semplice ci scrive da Ivrea, 9:

Stamane, nella caserma dei reali carabinieri di questa città, ebbe luogo una modesta quanto simpatica funzione. Alla presenza di tutti i militari dell'Arma qui presenti, il capitano Venturini ver. Ognibene consegnava al brigadiere Celesti Stefano ed ai carabinieri Morelli Augusto e Ricolo Domenico la medaglia al valor militare, testè loro assegnata con decreto reale del 21 scorso giugno: i primi due per il coraggio dimostrato nell'arresto del brigante Prat Giovanni, l'assassino del sindaco di Mazze, ed il terzo per aver affrontato e tratto in arresto certo Consavella Domenico, che, armato di coltello, tentava uccidere un suo vicino e colpire quando lo stesso carabiniere, per avergli intimato l'arresto.

Nel fregiare il petto della medaglia al valore dei bravi militari, il capitano cav. Venturini pronunciava bellissime parole, sublimandoli quale esempio ai loro compagni.

Grave disgrazia nel Canavese.

Semplice ci scrive da Ivrea, 9:

Verso le 1.30 dell'altra notte, nel Comune di Quassolo, certa Maria Murello-Giovanetto, d'anni 75, alzatasi da letto, discendeva nel sottostante cortile per soddisfare ad un bisogno corporale. Mentre rientrava la scala per ritornare nella propria camera, avendo messo un piede in fallo, cadeva sgraziatamente sui gradini in pietra, andando a battere il capo su uno dei medesimi, producendosi una grave ferita, con la rottura della base del cranio, in seguito alla quale, come risultò dalla perizia medica, trovava morta all'istante.

Grave incendio a Casale.

Casale Monferrato, 9 luglio.

(s. s.) — Poco dopo le 21,30 di ieri a casa si è manifestato il fuoco in un magazzeno, verso via Treviso, della ditta Carina Benedetto, il cui negozio grandioso fa angolo sotto i portici di via Roma.

In meno di un'ora tutta il caseggiato era ridotto in una fornace ardente e le fiamme, traverso la strotta via Treviso, si spingevano contro la facciata del negozio prospiciente, ardendone le persiane, danneggiando un salotto e carbonizzandone le robuste porte d'ingresso.

Del fabbricato sono rimasti solo i muri perimetrali; i due piani superiori, adibiti ad abitazione privata, sono crollati; il tutto è ridotto qua e là.

Ancora non è possibile con esattezza dire dei danni.

La ditta Carina è assicurata presso la fiscale Mutua; i proprietari dello stabile lo sono presso la Riminese Adriatica.

Complessivamente si calcola un danno di L. 150,000.

Furono pure danneggiati inquilini e vicini.

Fu presto l'accorrere dei pompieri, della truppa, delle autorità.

L'incendio, fattosi gigante fra le 22 e le 21, a mezzanotte era isolato, e ciò fu un vero miracolo, essendo il fabbricato in fiamme circondato da vecchie case le une alle altre addossate.

Molta folla rimase fino a tarda notte sul luogo del disastro e stamane si reca attenta e paurosa a visitare la località.

Un curiosissimo sequestro di parati da chiesa in servizio!

Leggiamo nel *Tribunale di Milano*:

« Giorni sono è avvenuto un caso giudiziario, che forse non ha precedenti per il suo genere curioso.

« Un sacerdote della nostra città aveva ottenuto dal Tribunale la liquidazione di un suo credito di L. 18,000 verso un agente di cambio, conto liquidazione di rapporti d'affari seguiti fra loro.

« Garante dell'obbligazione era stato ritenuto il padre dell'agente di cambio, un ottimo paratore di chiese.

« Ora il sacerdote creditore, non sapendo come farsi pagare, ed avendo avuto notizia che sabato scorso il padre del suo debitore avrebbe avuto quasi tutto il suo patrimonio al sole, perchè in quel giorno avrebbe parato diverse chiese, avvertì il suo avvocato perchè provvedesse a sequestrare.

« Ed infatti, sabato, sulle ore pomeridiane, un usciere, guidato dal giovane ed energico avv. Felsi, si recò alla chiesa di San Lorenzo, di San Vittore, di Santa Maria Incoronata, di San Tommaso, di Santa Maria delle Grazie e di Sant'Ambrogio, e, fatti discendere, non senza resistenza da parte di qualche parroco, i paratori, sequestrò mano mano tutte le paratore rosso-dorate.

« Si può immaginare il pubblico che il sequestro ha suscitato, tanto che si assicura che l'arcivescovo in persona si interpose, intimando che il sequestro fosse tolto, cosa infatti è avvenuta. »

REATI E PENE

Il processo del vescovo di Tortona.

La sentenza.

Lee ci scrive da Tortona, 9:

La sentenza venne pronunziata stamane, e con essa si dichiarò non luogo a procedimento, per mancanza di reato, nella condanna della Perla e vivida nelle spese e danni, per quanto riguarda la querela presentata dal *Fascio Repubblicano* contro il vescovo per la cronaca notissima scommicha.

Vincevano, per la querela sporta da monsignore contro il *Fascio*, per ingiurie commesse, resultanze il gerente e lire 252 di multa, nelle spese e nei danni. Assolto il redattore *perchè* non provata la sua responsabilità negli scritti del vescovo querelati.

Contro tale sentenza mi si assicura essere stato subito interposto appello da parte del *Fascio*.

SPORT

Gare di nuoto alla R. N. Torino.

Ieri ebbero luogo le annunciate gare di nuoto di incoraggiamento alla nostra R. N. Torino. Eccone l'esito:

Prima Gara, libera a tutti i nuotatori non mai premiati primi, secondi o terzi. Dieci iscritti.

1.o Gulfero Antonio, c. s. della R. N. Torino; 2.o Nobili Lorenzo, della Società Salesiana « Don Bosco » di Savona; 3.o Costa Cesare, dall'Esperia »; Società rappresentata dal signor Pagliano Mario, della « Ginnastica »; 5.o Cadoni Vincenzo, c. s.; Vaudano Gianni, c. s.

Seconda Gara, riservata ai soci della R. N. Torino che non vinsero mai primi, secondi o terzi premi.

1.o Cadoni Vincenzo; 2.o Mayer Giuseppe; 3.o Allasino Silvio.

Il percorso di entrambe le gare era di [illegible] metri.

Una corsa ciclistica Napoli-Roma.

Ci scrivono da Roma, 8 (sera):

Per cura della Società velocipedistica romana ebbe luogo oggi, sul percorso Napoli-Roma, km. 240, una grande corsa ciclistica. Sonostante il tempo pessimo, che rese le strade in uno stato orribile, giunse primo, in 11 concorrenti, Lorenzo Verati, in ore 10,58'; secondo Pietro Petrucci, in ore 11,55'.

Le meraviglie dell'automobilismo

Un recordman mondiale sulle salite torinesi.

Stamane il noto *chauffeur* parigino Gasti, contrattato dai signori cav. Agnelli e avv. Poggio (membri dell'A. C. d'Italia), Baldussi e Bass (della ditta Bender e Martiny), dal collega Ernesto Vaccaroni, della *Gazzetta dello Sport*, e dal sottoscritto, gentilmente invitato, in tram, con esito favorevolissimo, il *record* della salita del Fino (km. 4, 950 m., pendenza 9 0/0 circa, Montesalto un meccanico Perfecta, fornita di motore Rebora (invenzione italiana) costruito dalla ditta Bender e Martiny di Torino, e della forza di 7 1/2 a 8 cavalli-vapore, ha compiuto la suddetta salita in 6' 49" 3/5, ciò che ci dà una velocità di km. 42, 500 m. all'ora e che costituisce una *performance* meravigliosa. Il motociclista conte Carlo Biscaretti aveva precedentemente compiuto tale percorso in 7'25". Il Gasti, visto l'esito del suo tentativo ufficiale, ha voluto battere la salita del vice-campione italiano, Gianfranceschi (Fiat), che la compì in 7'10". Gasti

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (57)

I drammi del Monte di Pietà

NOVISSIMO ROMANZO INEDITO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

La marchesa, commossa, tentò di calmarlo, ma la sovreccitazione simulata del miserabile non fece che aumentare; più che mai egli si mostrò deciso di finirla colla vita.

Allora alla invocò il suo giuramento.

— Sì — disse egli con lagrime nella voce — comprendo..... avete fatto bene..... avete promesso a vostro fratello..... al vostro salvatore..... di abbandonarmi..... avete sacrificato il vostro amore al vostro onore..... avete fatto bene..... ve lo ripeto..... Quei Raoul di Savignan io dovrei benedirlo come voi, poichè ha reso la calma alla vostra cara anima..... e in fondo al mio cuore sento tuttavia sorgere un odio inesorabile per quell'uomo che vi strappa dalle mie braccia!..... Non più vedervi, anima mia..... dire che mai più proverò l'ebbrezza dei tuoi baci... che dovrò rinunciare a tutte le gioie... che dovrò vivere solo, senza scopo, col rimpianto eterno, cocente del passato scomparso..... Ah! Lorenza, come sei crudele!..... Ma proibirmi d'amarti è come ordinarmi di morire!.....

Oh! l'infernale ammaliatore! Qual suono lugubre egli seppe dare alla sua voce carezzante pronunciando quelle parole! Quale sguardo cupo, disperato egli fissò sulla marchesa!.....

Questa, spaventata da quella commedia della disperazione, si appressò al suo amante, gli gettò le braccia al collo, balbettando:

— Oh! non parlar così, te ne scongiuro, Renato..... non togliermi tutto il mio coraggio..... Potrai ancora essere felice quando mi avrai dimenticata!

— Dimenticarti!..... Ma lo credi possibile! Il mio cuore si spezzerà avanti di perdere il ricordo del tuo amore!..... Le mie labbra disecheranno avanti di perdere il ricordo dei tuoi baci!

Il suono della voce di Turquoise non era più lugubre, adesso..... poco a poco diveniva dolce, tenero..... era come una carezza che avvolgeva Lorenza tutta intera.

— Dimenticatemi! — ripetè ella, vacillando — dimenticatemi..... è necessario.....

Egli finse di credere che ella stesso per cadere, svenuta, e la trattenne nelle sue braccia..... Ella appoggiò il capo sulla spalla di lui..... Non si sentiva più la forza di parlare..... Delle parole d'una dolcezza infinita che egli si lasciava sfuggire con perfida arte aleggiavano sulla sua bocca..... Poco a poco egli la riprese, corpo e anima..... Avanti di lasciarlo ella gli ridomandò le sue lettere.

— Senti — rispose egli — io non ho, non avrò mai il coraggio di rendertele, quelle lettere..... Guarda, sono là, in quello scrigno..... Domani io non sarò in casa..... tu vieni a prendertele..... Se mi trovassi qui te le consegnerei a mio malgrado..... te ne prego..... non costringermi a strapparmi il cuore colle mie mani..... Domani..... domani..... durante la mia assenza, tu verrai..... e le prenderai..... ma non domandarmi di dartele.....

La marchesa acconsentì ancora a quella nuova dilazione. Quando Turquoise si ritrovò solo, egli passò immediatamente nel suo spogliatoio e, molto calmo, procedendo alla sua toletta, disse fra sè:

— Domani io sarò qui, come oggi, e, come oggi, m'aggiusterò per sorbarle, le tue lettere, mia bella marchesa..... e quando le vorrai assolutamente me le pagherai bene!..... Falkor diviene sempre più avaro..... è bisogna pure che io mi serbi di che assicurarmi il pane nella vecchiaia!

VI.

In via della Corisale.

Con molta industria e fatica impiegate dalla madre e dalla figlia, Teresa era riuscita a comporsi una toletta decente per presentarsi, l'indomani, alla marchesa di Treßères. Quando, sceso i suoi piani, ella passò davanti alla portineria, per uscire, fu bruscamente fermata dal portinaio che le disse:

— Scusate, signora, avrei una domanda a farvi.....

— Quale?

— Quando mi darete la strenna che mi avete promessa fin dal mese di dicembre?

— Ve la darò presto e posso anche promettervi che non avrete nulla perduto per averla aspettata.

— Ho capito — replicò brutalmente il portinaio — delle buone parole, ma il denaro non si vede mai..... Dovete sapere però che il proprietario m'ha autorizzato a licenziare gl'inquilini che non si comportano bene con me.....

S'udirono dei passi sulla scala; era Elena che avendo una commissione da fare, era scesa dietro a Teresa e aveva inteso ciò che il portinaio aveva detto.

Ella credè di dover intervenire per permettere a sua madre d'andare poi fatti suoi senza perdere tempo.....

— Ciò che vi abbiamo promesso — disse ella — ve lo daremo; siamo persone oneste...

— Oh! persone oneste! — borbottò il portinaio con aria di dubbio.

— Sì, siamo persone oneste! — ripetè la fanciulla con fermezza.

Frattanto Teresa, già abituata, pur troppo! a sentirsi domandare denaro, s'era avviata per la sua strada. Ella pensava che Elena, sempre piena di presenza di spirito, troverebbe bene il modo di far pazientare quell'uomo sino al giorno, fortunatamente prossimo, in cui si potrebbe chiudergli la bocca con un po' di denaro. D'altronde ella voleva trovarsi al Parc des Princes all'ora indicata da Markof; per una prima volta un ritardo, anche breve, le pareva dovesse fare un cattivo effetto.

Rimasto solo con Elena, il portinaio, punto intimidito dall'atteggiamento dignitoso della fanciulla, alzando assai la voce, le disse:

— Sentite, preferisco dirvi la verità; nella nostra casa noi non domandiamo che gli alloggi siano abitati da milionari, ma vogliamo nondimeno delle persone per bene; avete capito, signorina Logier?

Accentuò quella parola « Logier » in maniera malignamente significativa, e si ritirò nel suo stanzino, superbo, terribile.

Tutta turbata, la povera bambina uscì a sua volta dalla casa. Il triste segreto era dunque conosciuto! Fra poco (il portinaio parlerebbe certamente), tutto il vicinato saprebbe che quegli Etienne, creduti tanto onesti, erano disonorati! Quella orribile macchia peserebbe dunque su loro eternamente!..... Trasloccare!..... A che scopo! Ciò che s'era saputo qua si saprebbe altrove..... L'umiliazione di domani succederebbe a quella d'oggi!..... Ah!..... Ad ogni costo bisognava rendere l'onore a quel nome che la fatalità sola aveva avvilito.

Ella vi pensava adesso più che mai. Se il portinaio avesse scoperto prima il mistero della loro vita, tutte le persone venute per informazioni sul loro conto avrebbero conosciuta la triste verità.

(Continua).

☞ La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.

OPERA PIA BAROLO

Collegio Barolo in Barolo

Pel prossimo anno scolastico è aperto il concorso (sotto forma di esame) per letteratura e matematica) per due posti a retta gratuita nel convitto.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria dell'Opera (palazzo Barolo, via Orfane, 7), entro tutto il 20 corr. luglio, in carta libera, la relativa domanda corredata dai seguenti certificati:

1. Fede regolare di nascita e battesimo comprovante, pei giovani attualmente estranei al Collegio, un'età non superiore ai 14 anni;
2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;
3. Certificato scolastico onde risulti la promozione almeno alla 5ª elementare in seguito all'ultimo anno di scuola, con voto non inferiore agli 8/10;
4. Attestato medico di sana costituzione, e morale, di buona condotta, rilasciati dal sindaco e dal parroco del proprio domicilio;
5. Stato di famiglia spedito dal Municipio, comprovante le condizioni anguste della medesima.

Il consigliere delegato per l'Istruzione
Comm. Cancelico AUGUSTO BERTA.
7018

Collegio Dante Alighieri

CONVITTO E SEMI-CONVITTO

per alunni delle Scuole secondarie, classiche e tecniche

Direttore: Prof. Dott. **Alfredo Testa**

TORINO — Via Lamarmora, N. 19 — TORINO

Aperto durante le vacanze estive - Corso speciale preparatorio al Ginnasio e alle Scuole tecniche. c 8315

PROGRAMMI A RICHIESTA.

AVVISO DI CORRISPONDENZA ROSEA

Si stanno compilando i primi elenchi dall'Ufficio Registratore, via Santa Teresa, 11 (2° cortile). c 7078

Albergo Ristorante Oriente

Via Lagrange, 43.

Completamente rimesso a nuovo, vicinissimo alla Stazione centrale. — Servizio di ristorante a tutte le ore. — Scelti vini di Piemonte. Massimo *comfort*. Scelto servizio per grandi e piccoli pranzi e *soirées* a prezzi limitati.

Camere da L. 1,50 in più.

(Telefono 329). *Proprietario:* **F. RISSO & C.** *già vice-direttore Rocca Cavour.*
c 7814

VIU'

Grande Ristorante *Caffè del Casino*

Posizione centralissima — Panorama splendido.

Numerose e ben arredate camere al primo piano — Ampio salone per pranzi, giardino, bagni — Servizio alla carta e pensione giornaliera a prezzi modicissimi — Condizioni speciali per famiglie.

Ufficio d'omnibus e vetture — Affittamento alloggi.
c 8421 **Carlo Marchisio**, proprietario.

Mondovì Piazza

Albergo del Leon d'oro

Pensione e alloggio (tutto compreso) L. 5 al giorno — *Colazione:* Caffè-latte, pane e burro — *Déjeuner:* Antipasto, 1/2 litro dolcetto, minestra, 1 piatto, frutta e formaggio. *Pranzo* due piatti. c 7867

Stagione estiva Giugno-Ottobre

Certosa di Pesio (presso Cuneo). Altezza sul livello del mare (800 m. Temperatura media 14-15°. - interamente illuminata a luce elettrica. - Idroterapia completa. - Camera oscura. - Lawn-tennis - Gran parco d'alto fusto di 9000 metri. - Dottore nello Stabilimento Prof. BATTISTINI. — *Cure speciali per malattie di cuore.*

Hôtel Helvetia MONACO-MONTECARLO, *aperto tutto l'anno*, medesimi proprietari. **Giacomo e Davico.**
c 6540

Villa di Salute Cougnet

per MALATTIE NERVOSE e MENTALI

MONCALIERI (Torino)

Direttore sanitario: Dottor **Cougnet cav. Filippo**

Posizione favorevolissima dal lato igienico. — Panorama incantevole. — La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente mobiliati secondo le esigenze e malattie. — **Illuminazione elettrica. — Pensionato a convenirsi.** — Cura medica esperimentata. Idroterapia, elettroterapia, arroterapia, massaggio, sospensione. — Per informazioni rivolgersi alla proprietaria della Villa in **Moncalieri**, sig.ra **Emma Cougnet**, od alla Farmacia **Giordano**, via Roma, 17, **Torino**. 6001

IN PIEDIMULERA (Ossola)

sono di importanti Stabilimenti minerarii, sulla strada carrozzabile per Valle Anzasca, Monte Rosa, Monte Moro, ecc., **vendesi, a contratto privato**, spazioso palazzo di circa cinquanta membri, contenente un Oratorio con apprezzato dipinto, un salone con panneggiamenti di seta antica e ringhiera di ferro battuto ad intrecci e fogliami, una sala con pareti ricoperte di arazzi. — Per trattative rivolgersi al Cav. Geom. *Luigi De-Antonis* a **Domodossola**.
c 8045

FONOGRAFI E GRAFOFONI

di tutte le qualità e sistemi

Cilindri vergini e cilindri incisi.

Grafofono tipo Aïgle

meccanismo silenziosissimo con grande tromba nichellata, cassetta in mogano, L. 60 — con riproduttore, L. 65.

Incisori — Diaframmi Bettini, ecc., ecc.

Le Pascal macchina fotografica automatica. Si fanno 12 negativi di seguito senza interruzione. L. 20, succursale L. 6, rotoli L. 1,50. Articoli per meccanici, olii minerali, saldatura, bronzo, tela, smeriglio, lime, ecc.

FABBRE e GAGLIARDI

TORINO, via Maria Vittoria, 22-23; *Milano*, via Vittorio, 51-53; *Roma, Firenze, Bologna.*

Premiati con medaglia d'oro 1895 e 1896. — **I più grandi depositi di accessori e materiale per costruzione di velocipedi ed automobili.** 7843

TUTTI nella VALLE di GRESSONEY

GRESSONEY

VALLE D'AOSTA

1000 metri sul mare

SOGGIORNO ESTIVO

DI S. M. LA REGINA D'ITALIA

Incantevoli passeggiate attraverso deliziose foreste di abeti e di pini — Punto centrale per escursioni al Monte Rosa — Stazione ferroviaria Pont Saint-Martin.

HOTEL ET PENSION MIRAVALLE

Stabilimento moderno — Caloriferi — Bagni con doccie — Cucina scelta — Ristorante alla carta — Condizioni speciali per soggiorno prolungato — Prezzi miti — Stagione estiva dal 15 giugno al 15 settembre.

VINCENT Paolo Nicola, *propr.*

ISSIME (1000 metri d'altitudine) **Hôtel MONT NERY**

Casa moderna - 100 letti - Pensione giornaliera L. 5 50 - Cura climatica e lattea raccomandata alle famiglie - Bagni - Medico - Farmacia - Posta e telegrafo - Accordi speciali per famiglie - Servizio vetturo nell'*Hôtel* - Sala da ballo e di lettura - Palestra.

BALLA Luigi, *proprietario.*

Servizio delle Diligenze giornaliere fra PONT St-MARTIN, ISSIME e GRESSONEY St-JEAN condotto dall'Impresa Fratelli GERMANO. 7039

Part. da Pont St-Martin	*ore* 8,—	*arr. a* Issime	*ore* 10,40.	*a* Gressoney St-Jean	*ore* 13,—	*a* Gressoney La Trinité	*ore* 14,25
Id. *id.*	» 13,35	*id.* *id.*	» 16,25	*a* *id.*	*id.* » 18,50	*a* *id.* *id.*	» 19,50
Id. Gressoney La Trinité	» 6,40	*id.* Gressoney St-Jean	» 7,40	*a* Issime	» 9,50	*a* Pont St-Martin	» 10,30
Id. *id.*	» 14,30	*id.* *id.*	» 15,—	*a* *id.*	» 16,20	*a* *id.* *id.*	» 18,—

Servizio di vetture e landaus a prezzi modicissimi. — L'impresa trovasi all'arrivo di tutti i treni.

VILLA DI SALUTE

per malattie nervose e mentali

TROFARELLO (Torino)

Medici: Dott. **F. Accinelli** - Dott. **B. Bergesio.**

Direttore amministrativo **Paolo Francesco Cordiero.**

Chiedere programmi alla Direzione in **Trofarello** od alla *Farmacia Appendino*, via Po, n. 14, Torino, dove martedì e sabato, dalle ore 9 alle 6 pom., trovasi una delle Direzione; oppure al dott. B. Bergesio, corso Vinzaglio 9, dalle 12 alle 14. 675

Agli italiani che si recano a

PARIGI

si raccomanda l'**Hôtel Restaurant della Torre Eiffel**, 11, Rue Sédillot (presso l'Esposizione), sale e cucina all'italiana e francese; camere mobiliate, comodità di bagni e tramways. Prezzi limitati.

c 8372 I Proprietari: MALETTO-SRA'

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO MONZA ROMA

Tele — Tovaglie — Asciugamani — Tovaglieria con Monogrammi - Stemmi — Fazzoletti — Lenzuola — Federe — Corredi completi da casa

Deposito in Torino: Via XX Settembre, 64.

8260 M

ELETTRICITÀ

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 15

costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tranvie e ferrovie, per gru sollevatori e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 134

Pompe aspiranti e prementi

ere EXCELSIOR

per pozzi, giardini, incendio e travaso. — Deposito di accessori — Tubi gomma, canapa, ferro e piombo — Carelli, cavalletti, ecc.

Si eseguisce qualunque impianto.

Preventivi e cataloghi gratis.

Autore e Graglia

TORINO 7419

27, Via Maria Vittoria.

Cura Depilatoria radicale

coll'**Elettro-Puntura**, sistema **Dott. Bescoi** di Parigi

Mlle **Thérèse**, via Carlo Alberto, 21, *Torino*, dalle 14 alle 17.
c 8009

— Ora è tempo ti dica a chi dobbiamo la nostra felice unione.....

— A chi?

— All'**Excelgrafia**! Mia mamma si è decisa concedertì la mia mano quando vide lo splendido ingrandimento fotografico che ti feci l'**Excelgrafia**, e che è il più bel quadro che abbiamo nel salottino di studio!

— E pensare che non ho speso che cinque lire e cinquanta centesimi!..... e la fotografia era piuttosto sciupata!.....

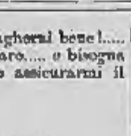
— Ora, caro Arturo, spero farai fare anche a me l'ingrandimento della mia fotografia.

— Sì, andiamo pure subito, è qui vicino lo studio dell'**Excelgrafia** via (Portici) Barbaroux, 4, p. 1°.

Per fallimento

Liquidazione con grande ribasso sui prezzi d'inventario giudiziale di stoffe in seta, lana, velluti finissimi, pizzi, tulli, capi confezionati, modelli di Parigi.

Via Venti Settembre, n. 20, piano primo, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. c 7824



La vera **FLORELINE**

Tintura inglese della eccellenza stupefacente. Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, ringiovanisce la vitalità, li rende odorosi e la bellezza luminosa. Agisce prodigiosamente e non falsifica mai, non macchia la pelle od il tessile l'applicazione.

Deposito in Torino: *Farmacia del Dott. ROSSO*, Via Barbaroux, 14. - *Boll.* L. 3 (*per posta* L. 3,50).

Presso *Mondo, Bacher, Latil e Crovella*, via Sª Teresa, angolo via Mercanti. 101

MALATTIE SEGRETE

Peptonato di idrargirio del dott. **DANALIS** in soluzione ed in pillole. — Guarisce radicalmente le **sifilidi** in qualsiasi stadio e manifestazione. E' innocuo all'organismo, non lasciando veruna conseguenza. Ordini e rapidi successi. Sopprime le iniezioni e le lozioni. Bottiglia L. 5, per posta L. 5. Le pillole L. 5 scatola di 50, per posta L. 5,70. Parmi: C. GARINO già dottor Danalis, ang. via Carlo Alberto e Cavour, Torino. 4035

MALATTIE VENEREE

Medico specialista, dalle ore 1 alle 3, via San Quintino, n. 21. c 6193

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. — Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 68 Y

Deposito generale:

S. NEGRI e C. — Venezia.

Venduto in tutte le Farmacie.

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti *frenatrici* vengono curate nel Gabinetto Dottor *TENCA* con risultato felice *rinforzando* mediante *rimedio corroborante* ed un regime di vita *speciale tutte le sintesi nervose genitali* (polluzioni e nevrastenia). — Via Passarella, 2, Milano, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. — Visite e consulti per corrispondenza L. 10. (*A richiesta si manda il metodo anche spiegato*).

40 anni circa di continui successi. 8 M

ALASSIO

(Bagni di mare)

La propr. ved. Cattaneo, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 8138

SIGNORA

darebbe camera, occorrendo pensione, a persona sola. — G. N., 27. c 8419

Da affittare

in *Torino*, via Montebello, 20, per il 1° gennaio 1901: Grandioso **Stabilimento Industriale** con forza motrice idraulica, trasmissioni ed esercizio per 6 guani. — Rivolgersi al portinaio di via Venti Settembre, 13, Torino. c 7772

Per il 1° ottobre

via Assarotti, 5,

alloggio, al primo piano, di 12 stabilenti, con due entrate indipendenti. c 8290

FUORI DAZIO

affittansi magazzini alla Barriera Lanzo anche con forza motrice. — Ivi sig. Martina, via Treno. c 7977

Settimo Vittone.

Castello da vendere o da affittare, mobiliato, divisibile in due alloggi. Panorama stupendo, aria salubrissima, comodità ferrovia e carrozze. — Scrivere sig.ra Benedetta Chevel. Gillio, via Arduino, 8, Torino. 3303

Villino

da vendere a **Giaveno** rispondente posizione dominante con terrazzo di 33 metri i *Laghi d'Avigliana*, le vallate della Dora, del Sangone, Trana e Valgioie. — Dirigersi a T. Sibon, via Nizza, 136, od al sig. Tarizzo, via Sacchi, 5. 8150

Acquisterebbesi

stadera a parte bilico, usata, buono stato. — Scrivere a Squarotti, *Moncalieri*. c 8291

SIGNORINA

esperta cuoco cerca posto presso famiglia o persona sola quale direttrice o cameriera. Ritirasi pure per dieci giorni. — Scrivere alla Camilla n. 26, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8205

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

13 - Corso Oporto - 13

TORINO 95

Ultima ultima invenzione.

Presso Torino

Vendita od affittamento di ampia casa e vasto giardino. Splendida posizione, speciali comodità. — Rivolgersi al notaio Isolani a *Moncalieri*. c 8295

COSSILA

Da affittare casa di campagna a Cossila presso lo Stabilimento idroterapico, composta di 8 camere con 3 letti. — Per informazioni dirigersi al farmacista Florio.

Persona dabbene

con buone referenze cerca impiego preferibilmente quale fattorino. — Scrivere S. N. 647, posta, Torino. c 8003

15,000

cerco a mutuo contro Buoni. — Scrivere Cassetta N. 15, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 8224

CERCASI

giovane attivo, produttore rami assicurazioni e per vendita articoli correnti nella provincia di Cuneo. Offresi stipendio e provvigioni. Referenze e cauzione in deposito L. 500.

Scrivere al N. c 8321, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Cercasi disegnatore

pratico di costruzioni macchine e utensili. — Offerta cassetta N. 11, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 8416

Quarantenne

pratico contabilità e corrispondenza; conoscitore farmacia, drogheria, chincaglieria, merceria, cerca impiego, disposto anche viaggiare. Referenze di primo ordine. — Scrivere al N. c 8287, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

MEDICI

I quali avessero attitudine per il giornalismo e conoscimento di qualche lingua (preferibilmente tedesco ed inglese), troverebbero ottimo impiego, lire 3000 annue, nella istituenda Redazione di un grande giornale medico. — Scrivere H. 10-68 M., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 8303 M

PANETTIERI

Ultima novità!!!

Insegno a far fermentare il pane senza lievito e senza levata; il pane riesce molto più gustoso e saporito, aumenta di peso e di volume. Brevettato dal Governo con molti attestati. — Scrivere Sandretto Giacomo **Pont Canavese** (*Aiguille*). c 8011

CARTOLINE

Cercasi Rappresentanti in tutti paesi Piemonte, Liguria. BOERO. 7959

Via Finanza, 9 si può vendere buon orso, globo e Polizze Monte di Pietà. 7922

Mole da arrotare

d'ogni dimensione e qualità. **Mole di smeriglio.** Pietre ad olio da affilare. — G. CAIRANO e C., Torino, piazza Carlo Felice, n. 10. 09

Preservativi

per ambo i sessi

di alta novità

A scopo di *réclame* spedisce listino e campionario di 7 articoli del genere a chi spedirà Lire 2,50 cartolina vaglia a BRILIOTTI L., corso Vittorio Emanuele, 60, Torino. c 8094

KRAMELL!!!

Sorprendente scoperta. Rimedio sicuro contro i calli. Si vende, franco nel Regno, per lire 2,50 il flacon, in Torino L. 2. Depositorio generale *Kramell*, via Pescatori, 7. c 8405

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola minimum L. 1

Clelia. Ricevuto con piacere tue notizie. Finalmente! Scrivi pure liberamente. c 8096

Il Signorina salutata, da giovanotto serio, domenica (1°) colla mamma, giovedì (5) ore otto con sua amica, aprirebbe corrispondenza amorosa. c 8284

Isabella. Ricevuta lettera poco consolante. Ieri scrissi. Prego ritirare. Parto oggi lunedì; ritornando passerò. Invia indirizzo, scrivi. Affettuosissimi pensieri. c 8280

Rachele. Affettuosa sorpresa freschi grandissimo piacere — Care espressioni erano assolutamente desiderate. Felice, riconoscente ringrazio con eguale grande affetto, tenerezza — Penso, ricordo, sento ed invio costantemente come altro essere che adoro. c 8290

Raffaello. Tu indovinerai certamente quello che ti vorrei dire..... tu regni sempre nel mio cuore. c 8404

Bevete l'acqua STERILIZZATA

VICHY-GIOMMI

Costo con 25 bottiglie (*da litro*) franco alle stazioni di Torino e Milano L. 9.50; con 50 bottiglie L. 18.50, vetro compreso.

Noi premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.

MILANO — Via Paolo Lomazzo, 7 — Telef. N. 8158

TORINO — Via Pio Quinto, 31 — Telefono N. 141

BOLOGNA — Via Farini, 9 — Telefono

PESARO — Via Rossa, 21

si preparano anche le acque:

VALS - CARLSBAD - JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD

L'Ufficio d'Igiene di Torino — nella Relazione di Perizia del 19 ottobre 1897 — conchiuse che la Ditta « A. Giommi e C. ha raggiunto, per quanto è possibile industrialmente, lo scopo di fornire acqua sterilizzata, e quindi *salubre sotto il rispetto igienico.* »

PEI CONVALESCENTI

CATTIVE DIGESTIONI

MANCANZA DI APPETITO

DEBOLEZZA DI VENTRICOLO

VINO RICOSTITUENTE TONICO-CORROBORANTE

alla Coca Boliviana, Noce di Cola e Fava di Sant'Ignazio

DOSE: Due bicchierini al giorno prima d'ogni pasto

Questa preparazione, accuratissima e di gradevole sapore, oltre ad essere indicata come **potente stimolante della funzione gastrica**, dove i suoi preziosi elementi, principii (**alcaloidi e glucosidi**) della Coca e della Cola, **esercitano nervini.** — Illustri e coscienziosi medici all'estero ed in Italia, affermano e comprovano ogni giorno la **potente ed immancabile efficacia** di questo rimedio.

Preparazione speciale della

FARMACIA TARICCO

Piazza San Carlo e via Roma — Torino

Prezzo bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,50, - Per spediz. pacco post., ann. L. 1.

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o